

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA QUINQUENNALE U.E.
Valle Giulia
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE IV a.a. 2011/2012
prof. Achille M. IPPOLITO

Programma

1. Tema affrontato

Ogni intervento architettonico modifica l'ambiente fisico, costruito o naturale che sia. Tale operazione di modificazione avviene sempre attraverso l'attuazione di un programma, che ha alla base l'idea che ha fatto scaturire l'intero processo. Il progetto è lo strumento necessario ed indispensabile per attuare il programma. Compito primario di qualsiasi insegnamento progettuale è nell'educazione all'uso di tale strumento ed al relativo metodo di elaborazione e di controllo dell'intero processo. Con tale premessa l'obiettivo primario è nel fornire la capacità di controllo progettuale esteso alle varie scale, che dall'insieme giungono sino al dettaglio, con piena integrazione delle varie componenti che concorrono alla definizione della qualità architettonica, sviluppando le attitudini occorrenti alla gestione di un progetto complesso. Complessità intesa come carattere ineludibile della condizione presente, finalizzata alla riqualificazione dell'ambiente urbano, in un rapporto diretto tra architettura ed ambiente, tra paesaggio naturale e paesaggio costruito, tra contemporaneità e storia.

In modo particolare il tema del rapporto tra architettura e natura, merita attenzione e riflessioni puntuali che vanno al di là della semplice analisi relativa alla realizzazione di nuove opere che esaltano gli aspetti naturali. Il linguaggio dell'architettura, infatti, oggi più di ieri, racchiude al proprio interno gli elementi della natura, tanto che si può arrivare a parlare di *archinatura*, intendendo con ciò il complesso e articolato intreccio con cui natura ed artificio collaborano nella costruzione del singolo edificio e del paesaggio.

Il corso affronterà gli aspetti legati all'organizzazione degli elementi primari aggregati ed organizzati in modo da progettare architetture e spazi più complessi, sempre in rapporto alla loro possibile costruzione, e cercherà di affinare il metodo attraverso lo svolgimento di un progetto specifico, che per essere concreto e sperimentalmente attivo e propositivo si colloca nell'ambito del territorio comunale di Roma.

Per fare in modo che lo studente possa confrontarsi direttamente e praticamente con temi attuali, concreti, e realizzabili, in un rapporto diretto con la realtà politico-amministrativa ed imprenditoriale, il tema specifico scaturisce dall'attività di ricerca scientifica operativa e si inserisce nell'ambito del V Municipio, progettando uno spazio urbano che possa divenire nuovo luogo di identità dell'intero Municipio.

Lo studente dovrà intervenire nell'area perimetrata del Forte Tiburtino, nel V Municipio del Comune di Roma. L'area di recente dismessa come Caserma militare ed acquisita dalla Regione, prevede il restauro del forte e la realizzazione di residenze e servizi.

Lo studente in un rapporto diretto tra architettura e natura, tra spazio aperto e spazio chiuso, dovrà elaborare un progetto di assetto dell'intera area intorno al Forte, che preveda tutte le funzioni enunciate nel programma quadro.

All'interno di esso dovranno essere approfonditi il tema del parco e dei servizi di interesse pubblico, con l'obiettivo unico di realizzare un "*Nuovo luogo del collettivo urbano*", consistente in un parco urbano ed un articolato complesso di edifici pubblici con servizi culturali, produttivi, commerciali e ricreativi.

Il lavoro operativo inizia con l'analisi preliminare alla scala urbana, con approfondimenti specifici dell'ambito tematico. L'iter progettuale prevede due fasi: la prima si concretizza in un progetto d'insieme con le "*idee*" su ogni ambito tematico; la seconda approfondisce e sviluppa le tematiche dell'architettura sino al dettaglio. La prima fase deve confrontarsi con tutti gli elementi ambientali

caratterizzanti l'area, andando a prevedere un nuovo scenario urbano. Nella seconda fase dovranno essere progettati gli elementi propri dell'architettura, seguendo, per la scelta ed il dimensionamento delle funzioni, lo schema fornito, nella coerenza con il piano d'insieme.

Il progetto finale dovrà essere verificato sul piano della fattibilità ponendo particolare attenzione alla distribuzione, alla costruzione ed ai materiali.

2. Modalità di svolgimento del corso

Il corso è suddiviso in due fasi propedeutiche tra loro. La prima si basa soprattutto su lezioni teoriche supportate da verifiche in aula attraverso ex-tempore ed eventuali esercitazioni inerenti gli argomenti trattati. Contemporaneamente gli studenti devono svolgere a casa ed in biblioteca un parallelo lavoro di ricerca. La seconda si basa essenzialmente sul lavoro di progettazione nel laboratorio in aula, suffragato da una serie di brevi lezioni teoriche atte a fornire informazioni e nozioni più specifiche relativamente al tema progettuale. Contemporaneamente gli studenti devono approfondire a casa il tema progettuale.

Nel rapporto con la città, con il paesaggio e con l'intero ambiente, prima di iniziare l'iter progettuale è necessaria una ricerca per approfondire l'analisi conoscitiva dei sistemi e del contesto in cui si inserisce l'area ed il tema. È necessario anche approfondire le tematiche sugli aspetti formali, intesi come espressione dei diversi linguaggi architettonici del panorama contemporaneo, inserendosi nel dibattito internazionale più ampio ed attuale, ponendo particolare attenzione alla riqualificazione ed alla trasformazione della città, in un preciso ambito operativo e in stretto rapporto con l'espressione linguistica nell'ambiente urbano e naturale.

In quest'ottica, per facilitare l'aspetto analitico, le lezioni, organizzate in rapporto diretto tra teoria e prassi, anche attraverso l'illustrazione di opere realizzate, parallelamente all'enunciazione ed illustrazione dei principi fondamentali, tratteranno essenzialmente i seguenti temi: il rapporto tra Architettura e Ambiente; il linguaggio dell'architettura contemporanea; il rapporto con il contesto; gli strumenti ed i metodi per la progettazione; l'illustrazione del tema progettuale; le caratteristiche specifiche connesse al tema.

Il corso fornirà tutti gli elementi teorici, i dati base del programma e del luogo fisico, i possibili riferimenti pratici, un'articolata e dettagliata bibliografia specifica (oltre a quella generale inserita nel programma) suddivisa per argomenti, con riferimenti precisi alle lezioni teoriche ed agli esempi illustrati e fornirà la cartografia ed il materiale necessario sia su supporto cartaceo che informatico. Sono previste consegne mensili che saranno verificate e valutate per comprendere lo stato dell'iter progettuale. Una settimana prima dell'esame sarà effettuato un presame per verificare la completezza del lavoro.

3. Modalità di svolgimento degli esami ed elaborati finali

Per poter sostenere l'esame lo studente dovrà presentare i seguenti elaborati:

- > Quattro tavole formato A1 contenente planimetrie schemi, profili, disegni tridimensionali e quant'altro si ritiene necessario alle scale 1:1000-500; planimetria, piante, prospetti, sezioni, disegni tridimensionali e quant'altro si ritiene necessario alla scala 1:200-100; dettagli alla scala adeguata;
- > Tre album formato A3 contenenti l'intera ricerca preliminare; la raccolta di tutti gli elaborati svolti in aula e la raccolta di tutti i lavori svolti a casa.
- > Tutti i plastici di studio elaborati durante l'anno, nelle diverse scale (alcuni possono essere anche presentati attraverso le immagini fotografate); il plastico finale nella scala adeguata da concordare.

Durante lo svolgimento dell'esame, lo studente, oltre a dimostrare l'apprendimento di tutte le nozioni teoriche illustrate nel corso delle lezioni, dovrà illustrare il progetto, soprattutto in riferimento al linguaggio usato ad alla sua realizzabilità.

4. Elenco dei collaboratori al corso

Il corso si avvale del contributo di esperti esterni e della collaborazione dei dottorandi Alessandro Ponteduro, Romina Sicuro e Catherine Dezio, Margherita Salvini, Cristina Sciarrone.

5. Testi e riferimenti bibliografici:

- libro di testo:
- IPPOLITO A. M., l'Archinatura, Roma 2010
 - pubblicazioni sul sito
- AA.VV Atlante dei Beni Culturali delle Aree Naturali Protette di RomaNatura, Roma 2010
- Calci C. (a cura di), Roma oltre le mura. Lineamenti storico topografici del territorio della V Circoscrizione, Roma 1998
- GIANNINI G., I forti di Roma, Roma 1998
 - altre pubblicazioni base e di riferimento
- ZAGARI F., Manuale di progettazione Giardini, Roma 2009
- VEDUTE, vol. 0 del 2009 rivista del Dipartimento Ar_Cos;
- Saper/Saper Fare - l'insegnamento della Progettazione – Quaderni del dipartimento Ar_Cos n. 1, Roma 2008
- McLEOD V., Dettagli di architettura del paesaggio, Modena 2008
- AA.VV. Lingua e Cultura del Paesaggio, Monteriggioni (SI) 2007
- IPPOLITO A. M.; Il parco urbano contemporaneo, notomia e riflessioni, Firenze 2006
- ZAGARI F., Questo è il paesaggio - 48 definizioni, Roma 2006
- AYMONINO A., MOSCO P. V., Spazi Pubblici Contemporanei, Architettura a Volume Zero, Milano 2006
- NICOLIN P., REPISHTI F., Dizionario dei nuovi paesaggisti, Milano 2003
- IPPOLITO A.M., Il Vuoto Progettato, Roma 1996